

Poste Italiane Spa
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003
(conv. L. 27.02.2004 n. 46)
art. 1, comma 1, N.E./VI

ACLI

Anno 48

Vicentine

Settembre 2017

TRIMESTRALE DI **INFORMAZIONE SOCIALE**



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI

POLITICA E CULTURA DELLE **ACLI VICENTINE**

4



PASSIONE POPOLARE

ACLI 2017



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI



Che ogni giorno contribuite a tradurre l'impegno associativo in azioni, servizi e progetti per una società migliore

LE ACLI SIETE VOI

L'UMANITÀ DEL LAVORO
NELLE ECONOMIA DEI ROBOT

**VALORE
LAVORO**

Napoli 14-16 settembre 2017
Stazione Marittima, Molo Angioino

2
ACLI
vicentine

50° INCONTRO
NAZIONALE
DI STUDI

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE

ore 16.30

Accoglienza musicale

Apertura 50° Incontro nazionale di studi

ROBERTO ROSSINI Presidente nazionale Acli

Saluti istituzionali

ore 17.00

ASCOLTARE

Introduzione

PAOLA VACCHINA Responsabile Dipartimento Studi e Ricerche Acli

"Lavoro e inclusione in una metropoli del Mediterraneo"

LUIGI DE MAGISTRIS Sindaco di Napoli

"Il lavoro nell'industria 4.0"

FRANCESCO SEGHEZZI Adapt

"La questione della tutela e della rappresentanza"

MICHELE FAIOLI Giuslavorista

"L'economia nella prospettiva dell'ecologia integrale"

ALESSANDRA SMERILLI Fma, Economista

50° INCONTRO
NAZIONALE
DI STUDI



FORMARE

EUGENIO GOTTI Esperto politiche attive del lavoro

PAOLA NICASTRO Direttore generale Inapp

RICCARDO GIOVANI Confartigianato

Pranzo

ore 15.00

RACCONTARE

Accoglienza musicale

Le prospettive dei giovani

Presentazione Ricerca Iref su giovani e lavoro

"Il ri(s)catto del presente"

Interventi di

ALESSANDRO ROSINA Demografo

TOMMASO VITALE Sociologo

Testimonianze di giovani

ore 21.30

Premiazione LavorInCorto

Concorso di cortometraggi promosso dalle Acli e dalla CEI

VENERDÌ 15 SETTEMBRE

ore 9.00

LA SPIRITUALITÀ E L'IMPEGNO NEL LAVORO

"Lavoro come esperienza spirituale"

DON GIOVANNI NICOLINI

"Il lavoro che vogliamo"

MAURO MAGATTI Segretario Comitato scientifico Settimane sociali

ore 10.30

Sessioni parallele

GENERARE

IVANA PAIS Sociologa

DARIO CARRERA Hub sociale

FEDERICA BRANCACCIO Confindustria

COINVOLGERE

CARLO BORGOMED Fondazione con il Sud

BARBARA AMBROGIANI Willis Towers Watson

MAURIZIO BUSACCA www.chefare.com

SOSTENERE

MARCO LEONARDI Consulente Pcm

MARCO BENTIVOGLI Fim Cisl

CIRO CAFIERO Giuslavorista

SABATO 16 SETTEMBRE

ore 9.00

IMMAGINARE

LEONARDO BECCHETTI intervista **KAUSHIK BASU** ex Capo economista

governo indiano e Capo economista Banca mondiale

PROPORRE

Tavola rotonda

PAOLO GENTILONI Presidente Consiglio dei Ministri (da confermare)

VINCENZO DE LUCA Presidente Regione Campania (da confermare)

ANNAMARIA FURLAN Segretaria generale Cisl

BRUNELLO CUCINELLI Imprenditore (da confermare)

MAURIZIO DEL CONTE Presidente Anpal

ROBERTO ROSSINI Presidente nazionale Acli

ore 13.00

Conclusione lavori

Durante le tre giornate
saranno organizzate visite guidate
alla città a cura del CTA



ACLI
vicentine

Acli Vicentine n. 4/2017

Trimestrale a cura delle Acli Vicentine

Redazione

Via Enrico Fermi, 203 - Vicenza
Tel. 0444 95500 • Fax 0444 964335
E-mail: vicenza@acli.it

Direttore editoriale
Carlo Cavedon

Direttore responsabile
Matteo Crestani

Registrazione
Autorizzazione del Tribunale di Vicenza
n. 236 del 07.03.1969

Iscrizione al Roc
n. 21066 del 05.05.2011

Progetto grafico ed impaginazione
Indaco CreativiTeam

Immagini
Archivio Acli
Fotolia

Stampa
Rumor Industrie Grafiche spa - Vicenza

Chiuso in Redazione
il 06/09/2017



Per consultare l'archivio di Acli Vicentine:
<http://www.aclivicenza.it/le-acli/acli-vicentine>

ACLI vicentine

Quello che mi preoccupa di più, in questo tempo, sono tre paure strane, stranissime. La prima è la paura di pensare. Il pensare dovrebbe essere la nostra qualità più originale...

Hai paura?

Ne abbiamo abbastanza di paure. Quella più segreta è la paura della morte, quella più difficile è la paura della fragilità. Ci sono anche la paura di Dio (in verità per la maggior parte della gente è paura di ammettere "che esiste"), c'è la paura della vita, delle cose inedite, la paura di essere dolci e persino, di amare. Tante paure le portiamo dentro come un salvagente, e ci rendono prudenti risparmiandoci tanti danni per sbadataggine o per disinvolta stupidità. Quello che mi preoccupa di più, in questo tempo, sono tre paure strane, stranissime. La prima è la paura di pensare. Il pensare dovrebbe essere la nostra qualità più originale. **Paura di pensare** è paura di leggere. Leggere qualche libro, qualche giornale. Leggere il pensiero di altri per farci altre idee. Leggere con stupore la bellezza del mondo, leggere il nostro respiro che pulisce il sangue, leggere tante cose... Per pensare non è necessaria una laurea, spesso pure la scuola non fa più pensare. Per pensare ci vogliono meno fretta, più occhi e più umiltà. La seconda paura strana che ci abita è la **paura della libertà**. Anche la libertà è un punto di grande ricchezza per ciascuno. Paura della libertà è paura di essere veramente originali, confrontare con invidia quello che abbiamo noi e quello che hanno gli altri. Paura della libertà è rinunciare alle scelte personali. Per esempio... Negozi aperti di domenica? Io non ho la libertà di chiuderli, ma ho la libertà di non andare a far spese, proprio quel giorno. Oppure i

discorsi sempre più banali o volgari? Non ho la libertà di impedirli, ma ho la libertà di non aggiungere niente di mio a tante chiacchiere ed a tante nervosità. E poi c'è la libertà di dare fiducia, la libertà di vivere con più sobrietà, la libertà di tenere pulito l'ambiente, la libertà di sorridere, di lasciar perdere, di pregare, di piangere... e tante altre libertà belle e necessarie. La terza ed ultima paura è la paura dell'altro. La paura dello straniero, la paura del diverso, la paura del vicino e del lontano. L'altro giorno ho incontrato un bambino italiano che stava giocando con un bambino che aveva poco

di italiano, almeno per il colore della pelle. Ma il sorriso dei due bimbi era uguale. Gli occhi non avevano nessuna differenza. Poi pensavo che il colore del sangue (dentro nelle vene) era identico, uguale era la fantasia, la voglia di conoscere e di scherzare. A dir la verità ho invidiato quei due bambini, e mi domandavo perché quando diventiamo grandi perdiamo quasi del tutto la fiducia nell'altro. La perdiamo prima ancora di sapere se l'altro è un delinquente o un galantuomo. Perché ci stanno riempiendo di paure dell'altro in televisione, nelle chiacchiere, nei sospetti esagerati. Allora ho visto, in quei bambini, che quando non c'è la paura dell'altro crescono anche la libertà ed il pensiero. È in noi, che ci diciamo grandi, abbiamo invece grandi paure di pensare, di essere liberi e... soprattutto di tornare ad essere più piccoli. Gesù nel vangelo lancia una bella provocazione: "se non diventerete come bambini... non entrerete". Forse ci vorrebbe meno paura di tornare ad essere più piccoli! Sarebbe più grande la nostra libertà, più grandi i pensieri che abbiamo in testa, più grande il bisogno degli altri.



Grande successo per il ciclo di incontri organizzati da Acli e Fap Acli della provincia di Vicenza, in collaborazione con il Punto Famiglia ed i Circoli del territorio. Pomeriggi e serate ai quali aclisti e simpatizzanti hanno preso parte con interesse, dimostrando ancora una volta la capacità di penetrazione delle Acli nei territori. Informazione e formazione sono state le parole chiave degli appuntamenti, ospitati per la quasi totalità dalle parrocchie di Vicenza, Bassano del Grappa, Marano Vicentino e Valdagno. Spazio anche ai più piccoli ed alle famiglie, con un pomeriggio alla scoperta della biodiversità nell'azienda agricola Albaspina di Monticello Conte Otto. Gli incontri proposti hanno avuto quale filo conduttore la "Laudato si" di Papa Francesco, che ha proposto una riflessione su un'ecologia integrale e, come tale, provocante la coscienza dei popoli ed ogni aspetto del vivere umano.

È stata davvero



Centro Giovanile di Bassano del Grappa - Sala E
Via Ognissanti n. 2 - Bassano del Grappa

La conferenza internazionale di Parigi sul clima

7 aprile 2017 ore 20.30



Parrocchia di Santa Maria Madre della Chiesa
Ponte dei Nori - Valdagno

Piano Nazionale Industria 4.0

26 aprile 2017 ore 20.30



Parrocchia di Breganze - Sala Meridiana
Piazza Mazzini n. 43 - Breganze

I cambiamenti climatici in Veneto: le tendenze in atto

27 marzo 2017 ore 20.30



Parrocchia di Santa Maria Madre della Chiesa
Ponte dei Nori - Valdagno

Il Jobs Act

18 aprile 2017 ore 20.30



Parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice
c/o La Baita - Strada di Saviabona n. 5 - Vicenza

Un'alleanza da vivere (Lettere Paoline e Vangeli), sul popolo cristiano

2 maggio 2017 ore 20.30



Parrocchia di Breganze - Sala Meridiana
Piazza Mazzini n. 43 - Breganze

Verso un modello di agricoltura sostenibile in Veneto

3 aprile 2017 ore 20.30



Parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice
c/o La Baita - Strada di Saviabona n. 5 - Vicenza

Il dono della libertà (Libro dell'Esodo), riflessioni sul popolo ebraico

18 aprile 2017 ore 20.30



Parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice
c/o La Baita - Strada di Saviabona n. 5 - Vicenza

Così lontani, così vicini (Bibbia e Corano), approfondimento sull'Islam

9 maggio 2017 ore 20.30

...una grande stagione formativa



Parrocchia di Marano Vicentino
Casa del Giovane - Sala Acli
Piazza Silva n. 56 - Marano Vicentino

L'alimentazione nella diverse fasi della vita: mangiare è una necessità, mangiare correttamente è un'arte

10 maggio 2017 ore 20.30



Parrocchia di San Giuseppe (Maddalene)
Strada Maddalene - Vicenza

Il dono della libertà (Libro dell'Esodo), riflessioni sul popolo ebraico

16 maggio 2017 ore 20.30



Parrocchia di San Giuseppe (Maddalene)
Strada Maddalene - Vicenza

Un'alleanza da vivere (Lettere Paoline e Vangeli), sul popolo cristiano

25 maggio 2017 ore 20.30



Centro Parrocchiale di San Pio X
Via Giuriato n. 1 - Vicenza

Una sana alimentazione nel bambino per facilitare l'apprendimento scolastico

10 maggio 2017 ore 20.45



Parrocchia di Marano Vicentino
Casa del Giovane - Sala Acli
Piazza Silva n. 56 - Marano Vicentino

Giovani ed agricoltura: binomio vincente per un futuro sostenibile

17 maggio 2017 ore 20.30



Azienda Agricola Albaspina
Via Bettanie n. 11
Monticello Conte Otto (Vicenza)

L'esperienza delle fattorie didattiche per lo sviluppo di una cultura ecologica nel bambino

13 giugno 2017 ore 15.30



Centro Giovanile di Bassano del Grappa - Sala E
Via Ognissanti n. 2 - Bassano del Grappa

Povertà, diseguglianze e mutamenti geopolitici nel mondo globale

12 maggio 2017 ore 20.30



Centro Parrocchiale di San Pio X
Via Giuriato n. 1 - Vicenza

Dallo spreco alimentare al consumo responsabile del cibo: un decalogo di vita per il bambino

17 maggio 2017 ore 20.45



Parrocchia di San Giuseppe (Maddalene)
Strada Maddalene - Vicenza

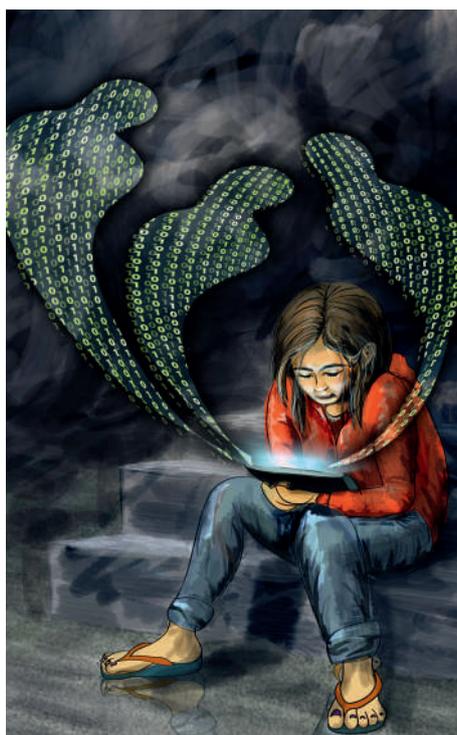
Così lontani, così vicini (Bibbia e Corano), approfondimento sull'Islam

20 giugno 2017 ore 20.30

La legge, votata all'unanimità come è avvenuto per il Piano Nazionale Industria 4.0, si limita alla fascia d'età dei minori e, citando l'articolo di Avvenire del 17 maggio 2017, si riferisce a prevenzione e contrasto del solo cyberbullismo, risultando soppresso ogni riferimento al bullismo

Recentemente è giunto a conclusione dell'iter parlamentare della legge per il contrasto al cyberbullismo, argomento particolarmente caro ad Acli Vicentine. Nel numero 1 del 2014, infatti, davamo conto dell'inizio di questo iter, che allora prendeva la forma di "codice di autoregolamentazione", ricordando che in quei mesi il Sistema delle Acli di Vicenza dedicava parte delle risorse dei progetti sociali al tema, da un punto di vista pedagogico con il prof. Stefano Cagol e da quello sociosanitario e legale con la nostra Elisabetta Zanon ed il personale dell'allora Ulss 6 Vicenza. Si tratta, quindi di un passo avanti nell'affrontare situazioni critiche personali che sono sempre esistite; il fenomeno della digitalizzazione delle comunicazioni personali e sociali non ha fatto altro che amplificarne la percezione e velocizzare la diffusione delle informazioni che, ricordiamo, sono sempre prodotte da un atto di volontà, più o meno consapevole, delle persone. La legge, votata all'unanimità come è avvenuto per il Piano Nazionale Industria 4.0, si limita alla fascia d'età dei minori e, citando l'articolo di Avvenire del 17 maggio 2017, "... si riferisce a prevenzione e contrasto del solo cyberbullismo, risultando soppresso ogni riferimento al bullismo. Il provvedimento introduce così una serie di misure di carattere educativo e

L'uso responsabile dei Social: approvata la legge per il contrasto di cyberbullismo



formativo, finalizzate a favorire una maggior consapevolezza tra i giovani del disvalore di comportamenti persecutori che, generando spesso isolamento ed emarginazione, possono portare a conseguenze anche molto gravi su vittime in situazione di particolare fragilità". Viene anche data una definizione particolare e dettagliata: bullismo telematico è ogni forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, manipolazione, acquisizione o trattamento illecito di dati personali realizzata per via telematica in danno di minori. Ecco, quindi, riapparire una visione del fenomeno che rischia di separare il mondo reale da quello virtuale, una visione che considera i dati delle persone come un bene materiale che può essere oggetto di tutte quelle azioni descritte e non parte integrante dell'identità di una persona, e che forse individua nell'uso dei dispositivi digitali solo un metodo per trovare le evidenze dei fatti e delle prove di reato. E, quindi, strumen-

ti dai quali stare lontano perché pericolosi, come se patchwork, fotomontaggi e collage fossero stati inventati solo dai programmatori informatici... In realtà i social network sono diventati delle vere e proprie "sfere pubbliche" nelle quali prende forma una parte del pensiero dell'opinione pubblica su temi sociali e politici. Dal maggio 2013 almeno cinque Circoli Acli vicentini hanno aperto la loro finestra ad uno dei principali social network ed anche le parrocchie cominciano a farlo. Per promuovere responsabilmente alcuni dei nostri recenti incontri formativi a Valdagno abbiamo provato uno degli strumenti messi a disposizione, selezionando il pubblico destinatario del progetto "Giovani e Lavoro" e dedicando alla fascia d'età 18-29 anni la visione dei nostri volantini per i giorni immediatamente a ridosso degli eventi. Ed i risultati sono incoraggianti: quasi 4.000 persone hanno visto i volantini per un totale che si avvicina alle 6.000 visualizzazioni. Un esperimento in particolare ha visto confrontarsi l'interesse sulle informazioni logistiche con quelle di contenuto; la scaletta della serata ha ricevuto un interesse sei volte maggiore rispetto a come raggiungere il luogo dell'evento. Ritornando alla legge, anche le scuole sono prese in considerazione: si dice, infatti, che "In ogni istituto sarà individuato un docente con funzioni di "referente" per le iniziative contro il cyberbullismo, che dovrà collaborare con le forze dell'ordine, le associazioni ed i centri di aggregazione giovanile sul territorio, puntando, tra l'altro, sulla formazione del personale scolastico, la promozione di un ruolo attivo degli studenti e ad iniziative in ambito scolastico alle quali collaboreranno anche polizia postale ed associazioni territoriali". Al molto materiale già a disposizione e sul quale riflettere, prossimamente si aggiungerà la tesi di una studentessa danese che è riuscita a misurare gli effetti di Facebook sull'azione democratica durante le elezioni politiche; noi ci siamo ancora e siamo pronti a fare la nostra parte per la promozione di diritti e doveri non solo dei minori.

In ricordo di don Livio Destro

Don Livio lo ricorderemo gioioso e scherzoso, sempre con qualche buona barzelletta per allietare i momenti felici, abile a smussare gli angoli per mettere tutti d'accordo su opinioni diverse, sempre pronto al dialogo, concrete e deciso

Di certo nessuno si aspettava una notizia che ha lasciato incredule tante persone di Thiene e del Vicentino. La dipartita di don Livio Destro, la mattina del 23 agosto, all'ospedale di Santorso, all'età di 60 anni, ha sorpreso tutti, per la perdita di un uomo di fede e di valore. Ho avuto la fortuna di collaborare con don Livio per le attività del Circolo Acli di Thiene e posso dire che era una persona sensibile ai temi del lavoro e del sociale. Mi sono dedicato a questi settori per più di trent'anni e mi sono rimasti impressi nella mente alcuni concetti da lui espressi: il valore del lavoro, la dignità trasmessa all'uomo dal lavoro, l'essere uniti per il lavoro, la giusta gratificazione data dal lavoro. È stato degno successore di don Giuseppe Masiero ed erede di due grandi protagonisti della cultura pastorale e sociale del mondo del lavoro padovano, mons. Giovanni Nervo e don Piero Zaramella. Era una persona competente: ricoprendo incarichi di responsabilità quale assistente diocesano del Movimento lavoratori dell'Azione cattolica e vice delegato per la Pastorale sociale e del lavoro, di cui poi è diventato delegato diocesano nelle Acli padovane, nonché responsabile del Centro Studi Toniolo di Padova. Lo ricordo ad alcuni incontri regionali delle Acli sulla Pastorale sociale e del lavoro e non possiamo dimen-

Raggiunge la Casa del Padre un amico delle Acli vicentine



ticare i rapporti costruttivi che aveva con il mondo sindacale. Nel 2006 a novembre lascia Padova per venire a Thiene, nominato parroco nella parrocchia di San Gaetano in Santa Maria Assunta (duomo). È stato determinante per imporre un cambio di passo, alla vita della comunità ed alle relazioni sociali. Era una persona lungimirante, che aveva promosso i corsi di comunicazione,

di formazione alla cittadinanza responsabile, alcune collaborazioni con Associazioni di dirigenti ed imprenditori. Il Circolo Acli di Thiene lo ricordiamo con affetto e riconoscenza, come donatore di riflessioni. Era una persona gioiosa e di azione. Don Livio lo ricorderemo gioioso e scherzoso, sempre con qualche buona barzelletta per allietare i momenti felici, abile a smussare gli angoli per mettere tutti d'accordo su opinioni diverse, sempre pronto al dialogo, concrete e deciso. Alla cerimonia funebre di sabato 26 agosto, presieduta dal vescovo di Padova, mons. Claudio Cipolla, hanno preso parte il vescovo emerito, mons. Antonio Mattiazzo, e circa 120 preti oltre ad una folla di cittadini, che hanno riempito il grande duomo. Il Circolo Acli di Thiene lo ha salutato con la bandiera aclista. Il vescovo di Padova, durante la sua omelia, ricordandone la fede profonda e convinta di fare qualcosa di giusto, ha ripetuto la frase che don Livio sovente ripeteva alla fine dei suoi discorsi, frase che conclude il libro "Diario di un curato di Campagna": "Tutto è grazia". È stato sepolto a Tombelle di Vigonovo, nel Padovano. Il posto vuoto che ha lasciato con la sua dipartita è unico ed irripetibile.





di Giuseppe Petucco

I valori di don Milani rivivono attraverso la creatività di 85 studenti



Madrina della cerimonia la nipote di don Lorenzo, Valeria Milani Comparetti, che nel suo intervento ha stimolato i giovani ad impegnarsi nella conoscenza degli insegnamenti di don Milani

Si è conclusa con la proclamazione dei vincitori, sabato 27 maggio alla Biblioteca civica di Bassano del Grappa, l'11ª edizione del Premio intitolato a don Milani, priore di Barbiana, scomparso 50 anni fa. Come madrina della cerimonia è stata invitata la nipote di don Lorenzo, Valeria Milani Comparetti, che nel suo intervento ha stimolato i giovani ad impegnarsi nella conoscenza degli insegnamenti di don Milani. Il verdetto della giuria, presieduta dalla prof.ssa Sonia Zaltron, ha dato i seguenti risultati: vincitrice della sezione giovani, la studentessa Alessia Giarolo della classe 1ª dell'istituto agrario "Trentin" di Lonigo. Vincitore assoluto è risultato lo studente dell'istituto "Einaudi" di Bassano del Grappa, Giosuè Polato. Al secondo e terzo posto si sono classificati, rispettivamente, gli studenti Filippo Prodomini e Simone Riello, entrambi della classe 4ª dell'istituto "Masotto" di Noventa Vicentina. La giuria, inoltre, ha segnalato la composizione dello studente Giovanni Mocellin, dell'istituto "Da Ponte" di Bassano del Grappa. La cerimonia si è conclusa con la lettura dei testi da parte degli studenti premiati e con la consegna delle targhe ricordo agli istituti di appartenenza. A rappresentare enti ed associazioni che hanno promosso il "Premio", l'ass. Oscar Mazzocchin (Comune di Bassano del Grappa), l'avv. Marco Santarcangelo (Bcc della provincia di Vicenza), il segretario Massimo Gennaro (Cisl Scuola di Vicenza), il presidente provinciale delle Acli di Vicenza, Carlo Cavedon. A rappresentare la Chiesa locale, il vicario foraneo, don Stefano Mazzola. L'edizione di quest'anno, incentrata su "Il valore del Tempo" ha visto la partecipazione di ben 85 studenti, appartenenti a dieci istituti scolastici. Va segnalata la partecipazione di 28 studenti dell'istituto "Masotto" di Noventa Vicentina; quella di 16 studenti dell'istituto "Da Vinci" di Arzignano e 15 dell'istituto "Remondini" di Bassano del Grappa. Ha concluso la cerimonia la presidente del Circolo Acli di Bassano del Grappa, Arianna Bordignon, che ha ringraziato i partecipanti, gli intervenuti e la madrina della cerimonia, Valeria Milani Comparetti.



Vogliamo una società più a misura d'uomo

di Oreste Fraccaro

Attraversare percorsi fattibili per raggiungere stili e modi di vita alternativi ad una società che tutti criticano, ma pochi affrontano con modi ed idee diverse. Questo lo spirito con cui il Circolo Acli di Breganze ha promosso un'interessante rassegna di serate, che ha visto tra i protagonisti don Matteo Pasinato (Dall'elemosina alla condivisione), Dario Arkel (La filosofia della condivisione), Maurizio Pallante (La decrescita felice) e Paolo Colluccia (Le banche del tempo). "Questo è un cammino non facile - spiega don Matteo Pasinato - tra il filone eroico dell'utopia, anche il cristianesimo cammina nella solidarietà possibile e reciproca. I rischi dell'utopia sono la tentazione di élite (tra i perfetti e gli ordinari), in cui i primi danno corpo al radicalismo che il Vangelo contiene e combattono il conformismo troppo facile, mentre i secondi sono modelli di partecipazione, meno spettacolari ed ambiziosi, organizzano la vita reale nella direzione di "riforme" e non di "rivoluzioni". Tra questi modelli non si deve scegliere, è necessario conservarli entrambi, in una certa tensione tra essi. Nessuna esaltazione e nessun conformismo. È tutta qui la fatica del discernimento". Dario Arkel, invece, propone un ripensamento delle strutture economiche e sociali vigenti, al fine di valutare le migliori condizioni di libertà e giustizia in una società dominata dal libero mercato, al quale viene negata ogni capacità autoregolatrice. E, partendo dal significato della vita, ci ha accompagnato in un percorso spiegando alcune parole come la differenza tra semplificazione e semplicità. Inoltre, la necessità di educare, insegnare, formare... ed ancora cosa oggi significano parole come speranza, pazienza e so-

ferenza. "La differenza tra esistere ed essere, tra benessere che non è l'avere, ma è imparare, e vivere il tempo come un'opportunità e non una necessità. Ed infine - sottolinea Arkel - la libertà che deve essere sempre responsabile e solidale e che finisce quando non abbiamo più la responsabilità di quello che facciamo, ma è saper scegliere ciò che è meglio per noi e per gli altri, è il miglioramento dei rapporti, una legge per i diritti che significa favorire la convivialità e lo scambio su valori profondi". Per Maurizio Pallante "si sta concludendo l'epoca storica iniziata circa tre secoli fa con la rivoluzione industriale. Tutte le crisi in atto sono intrecciate tra loro, si rafforzano a vicenda ed hanno un'unica causa nella finalizzazione dell'economia alla crescita della produzione e del consumo di merci. L'alternativa è un grande slancio creativo e progettuale finalizzato all'elaborazione di un nuovo paradigma culturale, in cui il patrimonio delle conoscenze scientifiche e tecnologiche accumulato dall'umanità sia: indirizzato a connotare qualitativamente il lavoro umano, trasformandolo dal fare finalizzato a fare sempre di più cui è stato ridotto, ad un fare bene per aggiungere bellezza alla bellezza originaria del mondo. Occorre riscoprire che gli esseri umani non sono solo produttori e consumatori di merci, ma hanno una dimensione spirituale che non può essere subordinata e sacrificata al lavoro". La decrescita, così come è stata descritta, è la strada che consente di avvicinarsi progressivamente a questa meta. Il Circolo Acli di Breganze non si fermerà al sentito, ma proseguirà nell'analisi e nello studio un cammino non da spettatori, ma protagonisti.



CIRCOLO DI ZUGLIANO



Lettera aperta di Antonio Dal Bianco

Valori ed appartenenza vero fulcro dell'Associazione



Devo molto a questa Associazione, perché ho incontrato delle persone che mi hanno sempre aiutato e voluto bene. Nelle Acli mi sono formato fin da giovane partecipando, a Vicenza, alla Scuola di Formazione sociale la domenica e, poi, nell'abitazione del compianto don Giuseppe Rudella

Saluto gli Amici delle Acli di Zugliano, con il presidente Mauro Gramola, unitamente alla dinamica e vivace Presidenza. Un saluto speciale al presidente provinciale Carlo Cavedon. Cari amici, riuniti per l'annuale assemblea della nostra Associazione, purtroppo come saprete, da qualche anno non posso essere presente. Mi dispiace di non essere con voi e scambiare, come siamo soliti, qualche pensiero, ricordare qualche buona vicenda ed altre meno buone, ma comunque vissute assieme serenamente. Purtroppo, mi sono lasciato mettere le mani addosso dalle malattie che, insieme all'età, mi hanno ridotto alquanto male. Pazienza. So che dobbiamo avere la consapevolezza della nostra precarietà su questa terra, dove provvisoriamente viviamo. Quindi vivo i miei giorni con accettazione e tanti ricordi, circondato dai miei familiari e da tanti amici che mi vengono a trovare, compresa la Presidenza al completo delle Acli, che con un blitz il 9 gennaio scorso ha riempito la mia casa. È stata una sorpresa molto gradita, anche se non merito tante attenzioni. Grazie. Ora non voglio assolutamente mitizzare la nostra

Associazione, perché non si aderisce alle Acli per interesse, ma si tratta di impegnarsi per portare un contributo culturale e di difesa dei diritti alle persone nella nostra piccola realtà. Devo molto a questa Associazione, perché ho incontrato delle persone che mi hanno sempre aiutato e voluto bene. Nelle Acli mi sono formato fin da giovane partecipando, a Vicenza, alla Scuola di Formazione sociale la domenica e, poi, nell'abitazione del compianto maestro don Giuseppe Rudella. Posso dire senza esagerare che le Acli mi hanno insegnato a vivere. Poi ho avuto l'occasione, durante il servizio alle persone, di conoscere tante situazioni e famiglie che vivono nella sofferenza e difficilmente si riesce a non esserne coinvolti. Insomma, ho toccato con mano quanto è complesso e difficile vivere nella caotica società del nostro tempo. Non si può essere indifferenti. E gli amici delle Acli non lo sono, a tante situazioni del mal vivere delle persone che secondo l'insegnamento della nostra fede sono nostri fratelli. Nel rinnovare i saluti più cari auguro a voi tutto il bene che desiderate.

Grande partecipazione per il 1 maggio al Passo Zovo

Grande emozione per gli aclisti di Schio e di Valdagno, che si sono dati appuntamento per la tradizionale ricorrenza del 1 maggio, Festa dei lavoratori, partecipando all'organizzazione gestita dagli Alpini del Gruppo "Novale" della Sezione di Valdagno. Le condizioni meteo hanno permesso la celebrazione della santa messa davanti al capitello sito sul Passo che congiunge la Valle dell'Agno e quella del Leogra, messa celebrata da don Vincenzo Faresin dell'unità pastorale Santa Maria di Panisacco ed allietata

dalle voci del coro alpino sezionale. Numerose le persone che hanno ascoltato gli interventi delle autorità presenti: per il Comune di Schio il presidente del Consiglio comunale Sergio Secondin, per il Comune di Valdagno il suo omologo Martino Gasparella; il vicepresidente del Circolo di Valdagno Gianni Passuello è intervenuto a nome degli aclisti presenti, tra i quali i consiglieri provinciali Massimo Zilio (sue le belle foto pubblicate nel nostro sito provinciale) e Ferruccio Maddalena, Presidente del Circolo di Schio. Numerosi anche gli alpini rappresentati dai loro gagliardetti, ma soprattutto dal neopresidente Enrico Crocco, che per l'occasione ha ripreso il suo posto nel coro.



Una straordinaria realtà territoriale

Il Sistema ACLI della provincia di Vicenza rappresenta una straordinaria e vitale realtà territoriale, con circa venticinquemila persone associate attraverso una rete di Circoli e strutture presenti a livello provinciale



ACLI PROVINCIALI DI VICENZA

sono un'Associazione di promozione sociale, iscritta al Registro regionale e svolgono attività di utilità sociale a favore degli associati o di terzi, senza finalità di lucro

UNIONE SPORTIVA ACLI

opera per la promozione della pratica sportiva attraverso la valorizzazione dello sport come incontro tra le persone per la loro crescita umana

PUNTO FAMIGLIA

sono spazi organizzati in cui si offrono alle famiglie sia servizi che occasioni di aggregazione e coinvolgimento diretto. Le attività realizzate sono soprattutto orientate alla promozione di forme di auto-organizzazione e di solidarietà interfamiliare

CIRCOLI ACLI

rappresentano la prima forma di struttura associativa ed organizzano nel territorio incontri ed occasioni di socialità

FAP ACLI

è la Federazione anziani e pensionati ACLI. La Fap ACLI di Vicenza è la prima Federazione in Italia nell'ambito del Sistema ACLI, promuove la qualità della vita degli anziani e dei pensionati

COORDINAMENTO DONNE

opera per favorire la presenza femminile, sia nel contesto associativo, sia in quello sociale valorizzandone percorsi di emancipazione e di cittadinanza attiva